



Riunione del 29 ottobre 2018

Anno Rotariano 2018-2019

Presidente Internazionale: **Barry Rassin**

Distretto 2050 Governatore: **Renato Rizzini**

Assistente Governatore Gruppo Ticino: **Massimiliano Pini**

www.rotary.org/it

www.rotary2050.org

Presidente: **Franco Corbella**

Vice Presidente: **Giuseppina Majani** - Presidente Eletto: **Gabriele Rossetti** - Past President: **Loretta Bersani**

Segretario: **Luigi Mocchi** - Tesoriere: **Sergio Gennaccari** - Prefetto: **Aldo Trabatti**

Consiglieri: **Andrea Conti** - **Maria Nicolina Galati** - **Roberto Garrisi** - **Laura Madonia**

Riunioni rotariane: presso il **Collegio Castiglioni Brugatelli** in Pavia, via S. Martino, 18

- Conviviali: il 1° e 3° lunedì, ore 20,00

- Non conviviali: il 2° e 4° lunedì, ore 21,00

CAMINETTO - Dott. Marco Molinari: Medici in trincea nella prima guerra mondiale

PRESENZE

Soci presenti: Bersani, Broglia, Conti, Corbella, Diani, Fuardo, Gaietta, Galati, Gatti, Magnanelli, Majani, Mocchi, Pasquarelli, Reposs, Trabatti, Trespi, Vergine.

Ospiti della serata: Il relatore dott. Marco Molinari, socio del R.C. Oltrepò, accompagnato dalla gentile signora Annamaria, e Carla Corbella.

TOTALE PRESENZE: 17 PERCENTUALE: 17/39 = 44%

Il Presidente ha aperto il Caminetto del 29 ottobre riferendo del successo di due iniziative appena concluse: il Concerto per la Polio Plus tenutosi in San Pietro in Ciel d'Oro e il convegno organizzato dalle Inner Wheel sulla lotta a bullismo e cyberbullismo.

Ha inoltre annunciato che il 12 novembre alle 12 avverrà la consegna da parte del nostro Club all'Istituto Santa Margherita dell'attrezzatura per la movimentazione dei pazienti, che costituisce il nostro service principale per questo anno rotariano. Ha poi sollecitato i soci che ancora non l'avessero fatto a inserire i propri dati in My Rotary.

Quindi ha dato la parola ad Aldo, il quale ci ha comunicato che il nostro Club ha partecipato ad una gara di golf a Bergamo, che ha visto 27 rotariani impegnati contro circa 50 soci del Lyons Club. Il nostro socio Roberto Gaietta si è aggiudicato il terzo posto, confermando l'ottimo piazzamento già conseguito l'anno scorso.

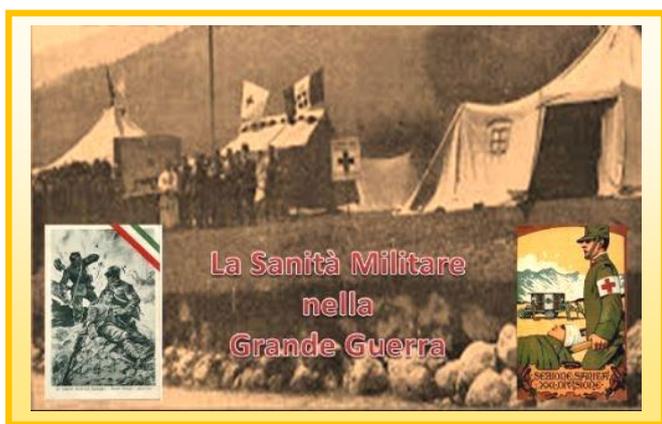
Il Presidente ha quindi tenuto la consueta formazione, per il contenuto della quale si rimanda alla apposita rubrica.

Per introdurre il tema della serata, *“Medici in trincea nella prima guerra mondiale”*, il Presidente ha ricordato importanti parole di Paul Harris al congresso rotariano nazionale ad Atlanta, nel 1917 appena dopo l’entrata in guerra degli stati Uniti: *“La conseguenza della guerra sarà per noi apprezzare in modo nuovo e più profondo la giovane umanità che dovrà sostenere l’impatto dello shock causato da questo conflitto internazionale. A volte le forze del bene sembrano essere demoralizzate, ma non si può dire meno di quelle del male. Per quanto esausto il Giusto possa essere, lo Sbagliato lo è altrettanto. Questi sono giorni fondamentali, giorni di opportunità inimmaginate.”*

Il relatore è stato il dott. Marco Molinari, socio del R.C. Oltrepò. Medico, specialista in Igiene, il dott. Molinari è impegnato come medico di Medicina Generale. È stato inoltre medico competente per l’Azienda Ospedaliera di Lodi e il San Matteo, e lo è ora anche per la Questura di Pavia, il Corpo dei Vigili del Fuoco e il Mondino. È infine medico del Sovrano Militare Ordine di Malta. Nell’anno 2013-2014 ha rivestito la carica di Presidente del suo Rotary Club ed è stato insignito di PHF.



Il dott. Molinari ha iniziato la sua relazione ricordando come gli orrori della guerra, la sofferenza dei soldati al fronte e le loro ferite e malattie sono stati spesso descritti in saggi, romanzi e pellicole. Basti pensare al film di Dino Risi *“Uomini contro”* del 1970, tratto da *“Un anno sull’altipiano”* di Emilio Lussu, una delle più sconvolgenti e significative testimonianze sulla Prima Guerra Mondiale perché racconta per la prima volta l’irrazionalità e l’insensatezza della gerarchia e della disciplina militare di quel tempo.



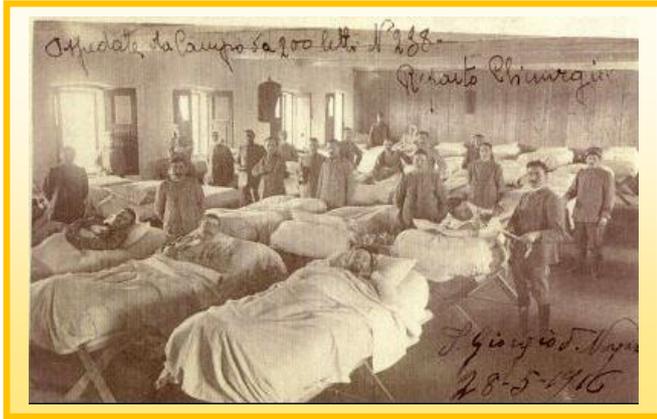
La guerra costò all’Italia 650.000 morti tra i militari, e quasi altrettanto tra i civili. Più di 1.000.000 di feriti, la metà dei quali resi quasi completamente invalidi. Lo sforzo della sanità fu imponente, indicibile l’impegno di medici e infermieri, al lavoro in condizioni precarie: si contarono più di 400 morti tra gli ufficiali,

oltre al personale Infermieristico ed ausiliario.

Il servizio sanitario militare in campagne di guerra doveva disporre provvedimenti per conservare la salute delle truppe e impedire la diffusione di epidemie, provvedere all’accoglienza in primo soccorso e alla cura di malati e feriti, riconoscere i morti e sorvegliarne la tumulazione e provvedere al rifornimento e al recupero del materiale sanitario.

L’organizzazione sanitaria dell’esercito italiano era affidata a due generali, un

ispettore capo e un medico ispettore che potevano contare su ufficiali superiori che coordinavano le strutture sanitarie, ufficiali medici, aiutanti di sanità e barellieri.



La preparazione specifica del personale fu fornita dal 1916 da una Scuola Medica da campo chiamata anche Università Castrense, sita in San Giorgio di Nogarò, nelle retrovie della terza armata, a studenti del 4°, 5° e 6° anno della facoltà di Medicina e chirurgia, che poi venivano mandati in prima linea.

Le Compagnie di Sanità provvedevano alla mobilitazione delle unità sanitarie operative, con sede nelle città dei comandi di Corpi d'Armata Territoriali e coprivano le 13 zone militari in cui era divisa la penisola.

Le strutture sanitarie comprendevano: posto di medicazione e soccorso, infermeria temporanea, sezione di sanità, ospedaletto da campo (50 letti) lontano dalla prima linea, ospedale (100-150 letti), ospedali civili, treni e navi ospedale.

Ogni posto di medicazione e soccorso era gestito da un ufficiale medico, che insieme a due studenti, due aiutanti e due portafiniti prestava le prime cure alle truppe in prima linea. Qui veniva effettuato un *triage* distinguendo i pazienti tra feriti leggerissimi e leggeri, feriti gravi trasportabili (destinati all'ospedaletto o Ospedale da campo in retrovia), feriti gravi non trasportabili (sottoposti a interventi salvavita in case o tende), e gravissimi morenti, per i quali non restava che chiamare il cappellano militare.

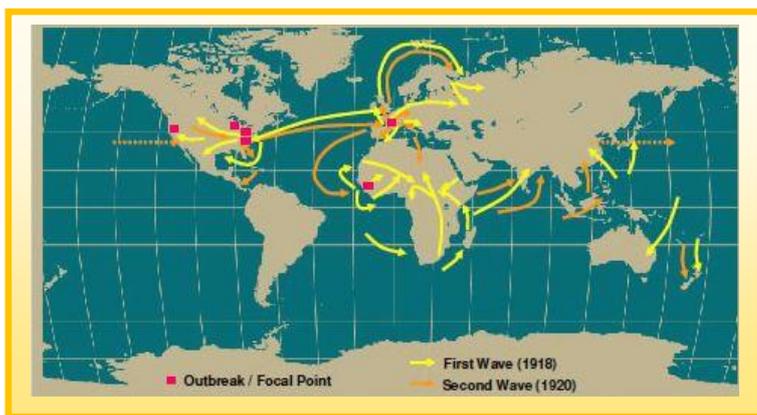


Tra le infermerie, va ricordata la "Davide Carcano", sull'imponente parete nord dell'Adamello, organizzata dal capitano medico Giuseppe Carcano e intitolata al padre garibaldino. Il capitano era nativo di Milano ma si era laureato a Pavia nel 1904.

Il nostro relatore ha voluto anche ricordare l'importante impegno dei 1350 cappellani militari che offrivano conforto religioso ai soldati, coordinati da un vescovo di

campo; tra di loro va menzionato don Angelo Roncalli, il futuro Papa Giovanni XXIII.

Innumerevoli le patologie: ferite da armi da guerra, intossicazioni da armi chimiche, malattie fisiche, malattie psichiche. Le proibitive condizioni al fronte, il freddo, la mancanza di igiene personale, il cibo mal conservato, la mancanza di latrine procurarono 3.000.000 di morti per tifo, e poi colera, malattie respiratorie, infezioni, cancrena, setticemia. I sulfamidici e gli antibiotici non erano ancora stati inventati. Moltissimi poi i gravi disturbi mentali (perdita della parola, allucinazioni, atteggiamenti puerili, smarrimento confusione, depressione) sommariamente etichettati come nevrosi da guerra e gestiti con elettroshock, arrecando più danno che rimedio.



Infine il dott. Molinari ha ricordato la famosa epidemia di Spagnola: pandemia influenzale (forse dovuta a una mutazione letale avvenuta nei campi di addestramento americano e poi diffusa in Europa dalla Francia) che tra il 1918 e il 1920 uccise decine di milioni

di persone al mondo.

Anche il Sovrano Militare Ordine di Malta, di cui il dott. Molinari fa parte in qualità di medico, fornì un consistente aiuto sanitario: nel 1915 in Italia allestì 4 treni ospedale, 8 posti di soccorso, 1 ospedale da guerra con 100 posti letto e 1 ospedale a Roma, e altrettanto fece in altre nazioni in guerra. Sostenne a proprie spese il settore sanitario affidatogli, ottenendo i meritati riconoscimenti.

Cosmacini, storico della medicina, sottolinea tuttavia come “La guerra fu una paradossale forma di progresso”, in quanto stimolò i medici a lottare contro le infezioni, portando alla scoperta di sulfamidici e antibiotici. L’impiego dei gas cosiddetti nervini o mostarda avviò lo sviluppo della chemioterapia. Fu inoltre esteso l’impiego di radiografie anche con apparecchi mobili (come non citare Marie Curie in Francia), di trasfusioni di sangue e di vaccinazioni preventive per tifo, vaiolo e colera.



La relazione del dott. Molinari, ricca di dati e corredata di interessanti ed esplicative fotografie, è stata molto apprezzata e ha stimolato molte domande e anche molte riflessioni su questo che rimane uno dei capitoli più importanti della nostra storia.

Formazione: per una migliore conoscenza del Rotary - parte 7°

Continuando a prendere in esame le strutture della **SQUADRA DIRIGENTE DEL ROTARY INTERNATIONAL**, oltre al Presidente Internazionale, di cui abbiamo detto la volta scorsa, fa parte della squadra dirigente il **Presidente dei Trustees della Fondazione Rotary**.

La Fondazione Rotary ha un Consiglio di Amministrazione e i *Trustees* ne sono i componenti. Sono in numero di 15 con mandato quadriennale rinnovabile e sono scelti in tutte le parti del mondo. Nominano il loro Presidente e Vice Presidente con mandato annuale.

Al Consiglio di Amministrazione (TRF's Board of Trustees) è affidata la *governance* della Fondazione Rotary.

Il Presidente dei *Trustees* è il portavoce della Fondazione Rotary e nomina tutte le Commissioni centrali permanenti e speciali. Queste Commissioni hanno carattere consultivo. Periodicamente si rende conto al Consiglio centrale del RI sull'andamento della gestione finanziaria.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è previsto un Comitato esecutivo, composto da Presidente, Vice Presidente, Presidente eletto e dai Presidenti delle Commissioni centrali, che si occupa del pre-esame dei nuovi programmi.

Il Presidente dei Trustees, che come tutte le cariche nel Rotary è pro tempore, propone gli orientamenti operativi. Il Presidente 2018-2019 Ron Burton ha formulato le seguenti proposte:

1. giungere finalmente al termine del progetto Polio plus;
2. focalizzare tutte le iniziative sulle 6 aree di intervento (che specifichiamo in seguito);
3. far utilizzare a ogni Distretto i proprii Fondi di Designazione Distrettuale (DDF) disponibili. Erano denominati anche fondi specifici del Distretto (FSD);
4. predisporre per rendere attuabile il progetto di portare il Fondo Permanente a 2.025 milioni di USD nell'anno 2025. Quindi operare per espandere la base dei donatori.

Le 6 aree di intervento sono:

1. pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti;
2. prevenzione e cura delle malattie;
3. acqua e strutture igienico sanitarie;
4. salute materna e infantile;
5. educazione di base e alfabetizzazione;
6. sviluppo delle economie locali.

Qui a lato è riportato uno schema degli organi e della squadra dirigente del RI.

Franco Corbella





Renato Rizzini
Governatore a.r. 2018-2019

Stradella, 1/11/2018

Cari amici,

Novembre è il mese che il Rotary dedica alla Fondazione, una organizzazione di grandiosa efficacia ed efficienza di cui dobbiamo essere orgogliosi.

Il **17 Novembre p.v.** si svolgerà a **Piacenza** presso il Campus del Gruppo Bancario Crédit Agricole il **seminario distrettuale sulla Rotary Foundation** organizzato dall'amico Franco Iamoni e con la partecipazione di numerosi e qualificati relatori. Vi aspettiamo.

L'idea originaria di Arch Klump, concepita nel 1917 "**Non dobbiamo vivere solo per noi stessi, ma anche per la gioia di fare del bene**" si è concretizzata, in un secolo, nella attività in una delle tre principali fondazioni presenti negli USA. Una fondazione che peraltro è caratterizzata da un livello di efficienza operativa incredibile (97,51/100) sia dal punto di vista finanziario sia da quello dei costi di gestione, minimi.

Nel 1930 la Fondazione elargì la prima sovvenzione: 500 dollari a favore dell'organizzazione internazionale per bambini paralitici creata nel 1919 dal Rotariano Edgar "Daddy".

Da allora sono stati finanziati, fino ad oggi, più di tre miliardi di dollari di progetti nei campi fondamentali che rappresentano le nostre vie d'azione:

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti
- Prevenzione e cura delle malattie
- Acqua e strutture igienico-sanitarie
- Salute materna e infantile
- Alfabetizzazione e educazione di base
- Sviluppo economico e comunitario

Una efficiente attività di servizio richiede **buone idee** (le abbiamo) **buone capacità professionali** (le abbiamo) **capitale**: abbiamo la Fondazione.

La missione della TRF, il cui motto è "To do good in the world" (Fare del Bene nel Mondo), è infatti quella di affiancare e sostenere il Rotary International nella realizzazione del suo scopo, ossia di promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli. La Fondazione Rotary fa del bene nel mondo finanziando il grandioso programma **Polio Plus** che stiamo portando a compimento, e un gran numero di programmi culturali (educativi), borse di studio, (ad oggi più di 47.000 borsisti), attività di aggiornamento culturale (Vocational Training Exchange e Group Study Exchange), corsi di master e corsi di aggiornamento professionale presso i sette Centri rotariani di studi internazionali (Borse di studio della pace del Rotary), **programmi umanitari**.

Le sovvenzioni umanitarie si suddividono in:

Sovvenzioni Distrettuali: finanziano progetti locali e/o internazionali sponsorizzati da club e distretti rotariani

Sovvenzioni Globali: finanziano progetti di portata internazionale sponsorizzati da club e distretti rotariani .

I capitali gestiti dalla Fondazione provengono da donazioni volontarie attraverso contributi:

al **Fondo annuale**, che sostiene i programmi umanitari, educativi e culturali della Fondazione nel mondo

al **Fondo di dotazione** (permanente) che prevede un sussidio per la Fondazione e garanzia a lungo termine per i progetti umanitari

al **Fondo PolioPlus** per sostenere le attività immediate di immunizzazione.

Ai sostenitori finanziari della TRF gli Amministratori concedono vari tipi di riconoscimento, assegnati tramite i Rotary Club dei donatori.

- Sostenitore della TRF: è chiunque versi almeno 100 US\$ l'anno al Fondo Annuale (programmi)
- Amico di Paul Harris (PHF): è chi abbia versato, o colui in nome del quale sono stati versati, almeno 1.000 US\$ al Fondo Annuale, al Fondo PolioPlus, al Partner PolioPlus, come pure direttamente al Fondo Mondiale.
- Amico multiplo di Paul Harris: è chi abbia versato, o colui in nome del quale sono stati versati, contributi supplementari di 1.000 US\$ ai fondi di cui sopra
- Benefattore: è colui che ha notificato per iscritto agli Amministratori di aver previsto lasciti nel proprio testamento, o in altri documenti, a favore della TRF; così come colui che effettua versamenti singoli di almeno 1.000 US\$ al Fondo permanente
- Membro della Bequest Society: sono le persone o coppie che hanno previsto un lascito nel proprio testamento di almeno 10.000 US\$. Se non specificatamente indicato dal donatore, la donazione viene imputata al Fondo permanente
- Grandi donatori: sono le persone che effettuano donazioni superiori a 10.000 US\$.

La Fondazione esiste per **aiutarci ad aiutare**. Gestisce capitali che noi abbiamo versato. Ricorriamo al suo contributo ogni volta che possiamo e saremo in grado di **“fare del bene nel mondo” in modo più efficace**. Il nostro Distretto, grazie all’impegno dei club e della commissione Fondazione, sta utilizzando bene queste risorse, continuiamo così.

Vi ricordo che le candidature al Premio “Servizio per un mondo libero dalla polio” – (polioplus@rotary.org) scadono entro questo mese.

Il 5 Novembre è l’anniversario della nascita dell’Interact e la settimana 5-11 Novembre è la settimana mondiale dell’Interact.

Vi prego infine di aggiornare i dati relativi all’effettivo utilizzando My Rotary.

Grazie per l’attenzione, cari saluti

Comunicazioni rotariane

La mattina di **sabato 17 novembre**, presso il **CAMPUS GRUPPO BANCARIO CREDIT AGRICOLE ITALIA**, in Piacenza via S. Bartolomeo n° 40, si terrà l’annuale **Seminario Fondazione Rotary**. Sarà una giornata di formazione rotariana e tutti siamo invitati a partecipare. Qui di seguito è riportata la locandina con il programma.

PROGRAMMA 9.00-9.30 Registrazione 9.30-9.45 Saluti DG Renato Rizzini Saluti del Presidente RC Piacenza 9.45-10.15 Paolo Pasini End Polio Now Coordinator zona 12-13 “Ci manca tanto così?” 10.15-10.30 PDG Fabio Zanetti Prometto: novità. Amburgo 2019 10.30-10.45 Paolo Racconi La Buona Amministrazione 10.45-11.00 Coffee Break 11.00-11.15 Franco Iamoni I numeri del Distretto 2050 11.15-12.15 Global Grants Show Carlo Locatelli RC Adda Lodigiane Marco Seldi, RC Cremona Gianluca Bocchi RC Casalmaggiore V.S. Camilla Arcuini RC Aedes di Virgilio C. Marialuisa Cicca RC Cremona P. Marco Rogneri RC Abbiategrasso 12.15 Consegna Riconoscimenti e attestati 12.45 DG Renato Rizzini Conclusioni	INTRODUZIONE Novembre è il mese che il Rotary dedica alla Fondazione. E come ogni anno ci ritroveremo in occasione del Seminario per parlare di Fondazione. Sarà una mattinata di formazione in cui, dopo aver fatto il punto sulla situazione Polio grazie all’intervento del Coordinatore di Zona in tema Polio, Paolo Pasini, cercheremo di riflettere insieme sulle opportunità che la Fondazione offre ad ogni Rotariano, senza dimenticare il dovere morale di ciascuno di noi nel sostegno alla Nostra Fondazione. Buon Rotary a tutti Franco Iamoni Commissione Fondazione Rotary Distretto 2050 SEDE DEI LAVORI Campus Gruppo Bancario Credit Agricole Italia Via S. Bartolomeo, 40, 29121 Piacenza PC PARCHeggi un parcheggio è ubicato direttamente sotto il Campus, in via San Bartolomeo n. 40 Piacenza, eppure a pochi passi di distanza, CSI di via San Sepolcro n. 15 Piacenza. Rotary SIATE DI ISPIRAZIONE	 DISTRETTO 2050 GOVERNATORE 2018-2019 RENATO RIZZINI 17 NOVEMBRE 2018 Campus Gruppo Bancario Credit Agricole PIACENZA SEMINARIO ROTARY FOUNDATION Rotary Distretto 2050 www.rotary2050.org
---	---	--

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 5 NOVEMBRE 2018: CONVIVIALE ORE 20,00

Ospite relatore della serata sarà il **Prof. Corrado Del Bò**, professore associato di Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Milano. Il Prof. Del Bò ci terrà una relazione dal titolo: "*Il calcio tra filosofia e diritto*".

La serata è aperta a familiari e amici dei soci.

LUNEDI' 12 NOVEMBRE 2018: CAMINETTO ORE 21,00

Ospite della serata sarà la scrittrice **Prof.ssa Anna Turra** che ci intratterrà con una relazione dal titolo "*Pavia nella Grande Guerra. La generosa mobilitazione delle donne*".

La serata è aperta a familiari ed amici dei soci.

LUNEDI' 19 NOVEMBRE 2018: CONVIVIALE ORE 20,00

Ospite relatore della serata sarà il **Prof. Diego Ernesto Marni**, già professore di Cardiologia pediatrica presso l'Università degli Studi di Pavia, che ci terrà una relazione dal titolo: "*Don Cinquini, sacerdote pavese e miniaturista*".

La serata è aperta a familiari e amici dei soci.

LUNEDI' 26 NOVEMBRE 2018: CAMINETTO ORE 21,00

Assemblea del Club e Assemblea elettiva del Presidente dell'anno rotariano 2019-2020.

Data l'importanza della serata è importantissima la presenza di tutti i soci. Chi fosse impossibilitato ad intervenire è pregato di delegare altro socio a rappresentarlo in Assemblea.